



## CITTÀ DI TORINO

INTERPELLANZA: "PISTA SKATEBOARD GIARDINO 'FAUSTO COPPI': NECESSARIO INTERVENTO DI RIQUALIFICAZIONE O DI SOSTITUZIONE" PRESENTATA DALLA CONSIGLIERA AMBROGIO IN DATA 8 MAGGIO 2012.

La sottoscritta Consigliera Comunale,

### PREMESSO CHE

- il Comune di Torino nel 2004 acquistò e posizionò in piazza Arbarello una pista da skateboard costituita da un "half pipe", una conca per le evoluzioni ed un percorso di rampe;
- nel 2010 la pista fu rimossa per permettere i lavori legati alla realizzazione del parcheggio sotterraneo della piazza e momentaneamente collocata nell'area della clessidra lungo corso Tirreno all'altezza di via Pascoli;
- nel 2011, a seguito delle numerose lamentele dei residenti della Crocetta, la struttura venne nuovamente ripositionata nel giardino "Fausto Coppi", quartiere Madonna del Pione, dove attualmente giace in disuso;

### CONSTATATO CHE

- i vari traslochi descritti hanno lasciato evidenti segni sulla struttura che, per questioni di logistica, è stata addirittura divisa in più pezzi, ora non più combacianti;
- sono comparse varie crepe nei blocchi di cemento dell'half pipe, sintomo di evidenti criticità statiche;
- l'area, ancora teoricamente off-limits ed impraticabile, è comunque raggiunta ed utilizzata da numerosi ragazzi di zona, con evidente pericolo per la loro sicurezza ed incolumità;
- la rete di protezione esterna, risulta oltremodo insufficiente per scoraggiare i comportamenti di cui sopra;

### CONSIDERATO

che l'Assessore allo Sport e Tempo Libero Stefano Gallo ha parlato di "risistemazione complessiva dell'impianto", prevedendo o una completa ristrutturazione e riqualificazione dello stesso o, addirittura, l'acquisto di una nuova pista per una spesa pari a circa 50mila Euro;

## INTERPELLA

Il Sindaco e l'Assessore competente al fine di sapere:

- 1) il nome della ditta che ha effettuato i traslochi ed ha ricollocato la struttura prima in corso Tirreno e poi nel giardino "Fausto Coppi";
- 2) se il Comune intenda o meno rivalersi sulla stessa per i danni causati;
- 3) se vi sia effettivamente l'intenzione di ristrutturare e riqualificare l'area mettendola in sicurezza e permettendo agli skaters un libero accesso, ovvero di acquistare nuove rampe;
- 4) se siano programmabili tempi di intervento celeri;
- 5) se non sia comunque preferibile, visto quanto descritto, impedire l'accesso alla struttura con l'installazione di una rete di protezione appropriata che non permetta l'esposizione di bambini e ragazzi a seri pericoli di crolli e cadute;
- 6) se il Comune abbia condiviso, o abbia intenzione di condividere, le azioni future sull'area con le Associazioni di settore per risparmiare risorse ed evitare interventi estemporanei non idonei ai fruitori.

F.to Paola Ambrogio